COMUNE DI SPINADESCO

Provincia di Cremona

N° 37 del 20/12/2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione: ordinaria di Prima convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU ANNO 2024

L'anno **duemilaventitre**, addì **venti** del mese di **Dicembre** alle ore **18:45**, nella Sala delle adunanze consiliari,.previa l'esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	P	A
1	LAZZARI ROBERTO	SI	
2	ARALDI SARA	SI	
3	CAVALLI ALESSIA	SI	
4	MOSTOSI ELVIO		SI
5	BASSI ROMEO ANADIR	SI	
6	MANFREDA SALVATORE	SI	
7	CREMASCHI FRANCESCA	SI	
8	MANFREDI NUCCIA MARIA	SI	
9	ALMI VIVIANA	SI	
10	FORTUNATI GABRIELE	SI	
11	ZANETTI DANTE		SI

Presenti 9 - Assenti 2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale DOTT. FABIO MALVASSORI
Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. ROBERTO LAZZARI in qualità di SINDACO ne assume la Presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che la Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 all'art.1, comma 738, stabilisce che "a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della L. 27.12.2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.";

PRESO ATTO, pertanto, che, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019 e quindi si rende necessario procedere all'approvazione delle nuove aliquote IMU in conformità alla nuova normativa (L.160/2019);

RICHIAMATI interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, L. n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU,

VISTE, altresì, tutte le disposizioni del D.Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla L. n. 160/2019;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76%; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86%, di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,7%;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;

VISTO il D.M. 7 luglio 2023, che ha individuato le fattispecie in materia di IMU, in base ai quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 art 1 Legge 160/2019;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 08/11/2023 con cui vengono proposte le seguenti aliquote IMU:

TIPOLOGIA	ALIQUOTA
Fabbricati adibiti ad abitazione principale (CAT. A/1, A/8 e A/9)	0,50 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1,05%
Terreni agricoli	1,05%

Aree fabbricabili	1,05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dalle abitazioni principali e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D);	1,05%

secondo l'allegato prospetto del Portale del Federalismo Fiscale, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

RITENUTO OPPORTUNO fare le seguenti precisazioni:

- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): 0,50%;
  detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- aliquota prevista per gli immobili Rurali Strumentali: (art. 1 comma 750 L. 160/2019): 0,1%;
- aliquota prevista per i "beni merce": (art. 1 comma 751 L. 160/2019): Esenti
- altri immobili: 1,05%;
- aliquote terreni ed aree edificabili: 1,05%
- Terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti: esenti
- terreni agricoli non posseduti da coltivatori diretti: 1,05%
- aliquota fabbricati produttivi di cat. D – ad eccezione dei D/10: 1,05% (0,76 Stato e 0,29 Comune)
- immobili a canone concordato: 1,05% con riduzione di aliquota del 25 %;

VISTO il Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 25.05.2020;

VISTO l'art. 151, comma 1, del D.L.gs 18.08.2000 n. 267, il quale prevede che il bilancio di previsione debba essere deliberato entro il 31 dicembre per l'anno successivo;

VISTE le modifiche ai principi contabili D.Lgs. 118/2011 apportate con DM Ministero Economia e Finanze 25.07.2023;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato,*

hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

VISTO l'art. 13 c. 15 D.L. 201/2011:

- Co. 15 ha introdotto l'obbligo di invio delle delibere relative ai tributi locali esclusivamente per via telematica, attraverso l'inserimento del testo degli atti nel Portale del federalismo fiscale;
- Co. 15-bis dispone che attraverso la pubblicazione gli atti acquisiscono efficacia;

VISTO il D.M.- 20.07.2021 (pubblicato in G.U. del 16.08.2021) con cui sono state definite le specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio;

RICHIAMATA la legge n. 160 del 2019, all'art. 1, che stabilisce che:

-comma 756, i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui ai commi da 748 a 755 dello stesso art. 1, esclusivamente sulla base di fattispecie determinate, che sono state individuate con decreto del Vice Ministro dell'economia e delle finanze del 7 luglio 2023;

-comma 757, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere predisposta accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale che consente di elaborare il prospetto delle aliquote, che forma parte integrante alla delibera stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771 del medesimo articolo;

- comma 767, il prospetto deve essere deve essere pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. A tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

- in caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160/2019, prevale quanto stabilito nel prospetto;

VISTO il D.M. 7 luglio 2023, di individuazione delle fattispecie in materia di IMU, in base ai quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 art 1 Legge 160/2019;

VISTA la successiva L. n. 170 del 27 novembre 2023, di conversione del D.L. 132/2023 recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali, art. 6-ter, con cui viene prorogato l'obbligo di utilizzo del prospetto;

VISTA la Legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" pubblicata in GU Serie Generale n.303 del 29-12-2022 - Suppl. Ordinario n. 43;

VISTO il T.U. Ordinamento Enti Locali, D.L.gs 18.08.2000, n. 267;

VISTO il D.lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità vigenti;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.L.gs n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, di regolarità tecnica e di correttezza dell'azione amministrativa;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 147, 147 bis, 151, comma 4, e 153 del D.L.gs n. 267/2000 e s.m.i., di regolarità contabile e di rispetto degli equilibri di bilancio;

Con voti n. 9 favorevoli, n. 0astenuti e n. 0 contrari, espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parti integranti del presente atto;
2. di approvare le aliquote per l'anno 2024, determinando la percentuale prevista per abitazione principale e pertinenze in 0,50% e per altri fabbricati, terreni agricoli ed aree fabbricabili in 1,05 %, previste ai sensi dell'art. 13, comma 7 e 6, del D.L. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011, secondo l'allegato prospetto del Portale del Federalismo Fiscale, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

TIPOLOGIA	ALIQUOTA
Fabbricati adibiti ad abitazione principale (CAT. A/1, A/8 e A/9)	0,50%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,05 %
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1,05 %
Terreni agricoli	1,05 %
Aree fabbricabili	Esenti
Altri fabbricati (fabbricati diversi dalle abitazioni principali e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D);	0,10 %

3. di dare atto che le suddette aliquote hanno effetto dall'01/01/2024;
4. di confermare in € 200,00 la detrazione per abitazione principale;
5. di dare atto che il Regolamento comunale IMU all'art. 6, comma 1, lettera f), prevede l'assimilazione all'abitazione principale dell'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetti anziani o disabili che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
6. di dare atto altresì delle riduzioni della base imponibile previste nell'art. 9 del regolamento Imu, tra cui il caso di concessione di immobile adibito ad abitazione principale a parente in linea retta di primo grado ed alle condizioni previste dallo stesso art. 9 comma c;
7. di dare atto che la presente deliberazione costituirà allegato al Bilancio di Previsione 2024, ai sensi dell'art. 172, lett. e), del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
8. di dare atto che il presente atto verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi;

9. di ottemperare all'obbligo imposto dal D.L.gs n. 33/2013, della pubblicazione sul sito internet comunale, in formato tabellare, nell'apposita sottosezione di primo livello denominata "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti - Provvedimenti Organo Politico".

10. di comunicare copia della presente deliberazione ai Responsabili dei servizi interessati per ogni conseguente e conforme adempimento di competenza, anche ai fini della sua pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

SUCCESSIVAMENTE, con apposita separata votazione e con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme di legge, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.L.gs 18.08.2000, n. 267, vista l'urgenza di provvedere in merito.

Il presente verbale viene cosi sottoscritto

IL PRESIDENTE
Roberto Lazzari
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Malvassori
Firmato digitalmente

Gestione IMU

Utente: **MGLSRA84R47D150L**
Comune: **SPINADESCO**

Riepilogo prospetto

Fattispecie principali | Fattispecie personalizzate | **Riepilogo prospetto**

Elenco fattispecie principali

Fattispecie principale	Aliquota
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: **SI**	0.5%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0.1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1.05%
Terreni agricoli	1.05%
Aree fabbricabili	1.05%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1.05%

Elenco esenzioni indicate dal comune

Immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le agevolazioni e le detrazioni previste dalla legge.

← Indietro | Genera proposta in formato PDF

Firmato digitalmente da:
MIGLIOLI SARA
Data: 28/12/2023 09:43:14

Sara Migliolli